

www.ilrestodelcarlino.it/bologna e-mail: redazione.cronaca@ilcarlino.net spe.bologna@speweb.it

Bologna

2

Solo € 59.000 Appartamenti in villaggio a Monghidoro 70 mq. + garage + giardino Tel. 051 6555591 / 335 7702718

Eagaria Pessile A Monghidoro trovi tutto per la tua casa e il tuo lavoro. were empariabanda. 84 Agenzia di riferimento Studio Immobiliare Monghidoro 841 Via Garibaldi, 2 e 4 40063 Monghidoro (80) - Tel. e Pax 051.6555278

Sabato 18 giugno 2016

Redazione: via E. Mattei, 106 - Tel. 051 600.6801/6208 (notturno) - Fax 800.252871 ■ Pubblicità: SpeeD - via E. Mattei, 106 - Tel. 051 6033889-6033890 - Fax: 051 60338500

Merola-Lucia, alta tensione

Lui dalla Bolognina: «Lega razzista, la città non vi vuole». Il collettivo Asia lo contesta: urla e spintoni Lei e Salvini: «Cambiamo tutto, vai a casa». Verbali pazzi, summit con 100 presidenti di seggio | Servizi Da pag. 6 a pag. 9



il bomber

"Dobbiamo consegnarle una raccomandata". E lui ha aperto l'uscio a tre tizi che poi l'hanno rapinato Si è fatto mettere in buchetta Finto postino, famiglia rapinata

Via Agucchi Padre e figlio aggrediti in casa da tre persone

DEGLIESPOSTI A pagina 11

Sei i colpi andati a segno Si spacciano per agenti: raffica di furti

Servizio A pagina 1

L'artista in via D'Azeglio



Comaschi in vetrina: «Ora capisco i manichini»

Il racconto ■ A pagina 17

«Esordienti per il mio film»

MAIOLI A pagina 31



ACOUSTIC 2000

VERIFICA GRATUITA DELL' UDITO
PROVA GRATUITA APPARECCHI ACUSTICI
CONVENZIONE A.U.S.L., I.N.A.I.L.
ASSISTENZA GRATUITA ANCHE A DOMICII II

PRENOTA IL TUO CHECK-UP Via DELLA CESOIA 3/c BOLOGNA (di fronte Osp. S.Orsole) (051 636.00,73

Via BATTINDARNO 69/2 BOLOGNA (q.re Santa Viola) (051 **38.02.01**

SENTIRE BENE PER VIVERE BENE

COMASCHI PER SAN PETRONIO

«Io, da ieri in vetrina Tra calcio, Masotti e le note di Villotti»

di GIORGIO COMASCHI

ADESSO comincio veramente a capire i manichini. Sono bravissimi. Riescono a stare asettici, im-perturbabili, di fronte a tutta la gente che li guarda. Essere esposti in una vetrina: una sensazione da pesce tropicale, o da cravatta piega-ta bene. Ti passa davanti tutta Bo-logna, ma anche qualche gruppo di turisti che guarda e non capisce, poi chiede e ridacchia. E ti fanno le foto. Penso a quelle foto che si portano a casa, tipo in Spagna che poi una sera d'inverno riguarderanno vedendo la faccia di un pajacos (diranno così, son sicuro) che si era messo in vetrina per aiutare una basilica. Fa sorridere. Se stessi fermo come un manichino per un paio d'ore chissà cosa direbbero. Forse lascerebbero lì un po' di centesimi come quelle statue di piaz-za. Comunque Donati, quello che ha concesso gentilmente il suo storico negozio per questa iniziativa per sostenere i lavori di restauro di San Petronio, non mi ha messo i cartellini col prezzo ed è già qual-

cosa, anche perché avrebbe vendu-to roba mia che è sicuramente più sdozza della sua. Fa effetto veder passare Bologna dietro a un vetro, gente che ti saluta, che ti fa dei gesti, che prova col labiale perché stanno parlando praticamente con uno dentro ad un acquario. Solo io posso parlare: ho il microfono e mi sentono in tutta via D'Azeglio, piazza Celestini compresa.

VIVO e dormo di fianco a casa di Lucio, dove sono stato mille volte a vedere la partita. Dove andavo a vedere 'Il Bolognetto' come lo chiamava lui. Qui a fianco al negozio c'è il portone dove la scritta sul campanello 'Commendator Domenico Sputo' certificava che lì ci stava lui. Motivo: Lucio sosteneva di essere fantastico coi 'lumini', cioè gli sputi, e che sputava più lontano di tutti. Diceva di essere campione del mondo di lumini. La partita (dell'Italia stavolta) però l'ho guar-data insieme a un matto molto sintonizzato in fatto di mattisia, che è Danilo 'Maso' Masotti, quello de-



gli Umarells, uno che ha sentito nominare per la prima volta Giac-cherini nella sua vita solo l'altra sera. Durante la partita Masotti ha sofferto, ma soprattutto perché non riusciva a rispondere ai messaggi sulla sua diretta Facebook più che per l'Italia che nel primo tempo arrancava. Fuori dalla vetri-na qualcuno ha guardato la partita a sbafo annuendo ogni volta che dal microfono facevamo un commento. Nel senso che qualsiasi cosa andava bene. In via D'Azeglio erano un po' attoniti. Poi si sono

messi a trepidare per l'Italia, una ragazza è stata seduta su un trolley davanti alla vetrina tutto il tempo, non so se era una tifosa o doveva far venire una cert'ora. Al gol di Eder abbiamo anche fatto finta di abbracciarci io e Masotti, ma era per la diretta.

POI LA FOLLA che dopo la partita si è diluita nell'ora del passeggio, io che ho letto alcune cose che forse hanno fatto un po' ridere, Eraldo Pecci che mi è venuto a trovare e ha detto due asinate come facciamo io e lui di solito, Jimmy L'INIZIATIVA A sinistra, Giorgio Comaschi nella vetrina di Donati, in via D'Azeglio, con Danilo Masotti Sopra, mentre scrive per il 'Carlino'

Villotti che è venuto a mangiare vintor che e ventuto a mangiare con me quando è arrivato Ivo in motorino (insieme a Mafaro il for-naio di Porta Lame), a portarmi, dal ristorante 'Il Campione', un ri-sotto gamberi, zucchine e zaffera-no. Quando a fine risotto Villotti, che come chitarrista à fra i primi che come chitarrista è fra i primi in Italia, ha preso in mano lo stru-mento e si è messo in vetrina a suo-nare, in via D'Azeglio sono stati molto contenti. Nel senso che si è andati in solluchero (termine che forse ane si use siù dedi! Antiandati in solluchero (termine che forse non si usa più dagli Anni '50). Villotti che ha suonato qui vicino a casa di Lucio dopo averci suonato insieme una vita (la chitarra sgranata di 'Come è profondo il mare', per esempio, è la sua). Alla sera il «manichino di via D'Azeglio», cioè il sottoscritto, ha funzionato fino a tardi, poi gli è venuto sonno. Ma mentre dormiva, nel letto, molto comodo, offerto da Canetoli, si sentiva leggermente osnetoli, si sentiva leggermente os-servato.